



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. **228** del **31 MAR. 2014**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. *Giuseppe Sciullo*)
Sciullo

REGIONE
ABRUZZO

ALLEGATO 4

BANDO PER LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLE QUANTITÀ DI AMIANTO

A) ASPETTI GENERALI

Il presente Bando è finalizzato alla riduzione sul territorio regionale di situazioni determinate dalla presenza di amianto che costituiscono un potenziale rischio per la salute pubblica e, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, disciplina i criteri e le modalità di erogazione di contributi a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto ancora in opera.

Le norme riportate nel presente Bando trovano applicazione solo se le condizioni di seguito indicate sono tutte pienamente soddisfatte:

- a) i materiali in cemento amianto devono essere classificabili come "compatti" ai sensi del D.M. 06.09.1994, punto 1a);
- b) i materiali in cemento amianto da rimuovere e da conferire, con mezzi autorizzati, in impianti autorizzati, devono essere ancora in opera ed avere un peso non superiore a 540 kg* verificato a destino, comprensivo degli imballaggi;
- c) i lavori devono essere effettuati in situazioni tali da non esporre gli operatori e la popolazione a rischi di salute e sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal punto 7 del D.M. 6 settembre 1994.

(*) a titolo esemplificativo e non esaustivo, si informa che il peso di lastre di copertura e/o serbatoi è di circa 15 kg al m², il peso di pavimentazione in vinil amianto è di circa 3,5 Kg al m², mentre per le tubazioni, canne fumarie, pluviali (ad es. con sezione circolare e raggio di 0,10 m) il peso è di circa 9,5 Kg al ml.

B) STIMA DEI COSTI E CONTRIBUTI MASSIMI

I costi per la rimozione di piccoli quantitativi di amianto, dedotti dall'analisi di mercato, sono indicati nel "prezzario medio", di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 347 del 3/05/2010 e s.m.i., di cui il presente Bando è parte integrante e sostanziale.

Le ditte che aderiscono al convenzionamento regionale, dovranno comunque attenersi al suddetto prezzario, applicando un ribasso non inferiore al 20% per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto ancora in opera, riferito a quantitativi non superiori a 540 kg di peso.

Il costo medio concordato riguarda le seguenti voci: campionamento ed analisi rifiuto, la redazione del Piano di Lavoro e la rimozione e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto e non include l'eventuale costo di opere provvisorie, di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera.

Il contributo massimo erogabile per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto ancora in opera, sarà del 70% della spesa sostenuta, comprensiva di IVA, e comunque non potrà essere superiore a € 1.865,00.

Per le annualità successive la Giunta regionale si riserva, all'esito della verifica del numero di domande pervenute, di adottare un programma, anche pluriennale, di ulteriore finanziamento degli interventi effettuati, di rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera.

L'erogazione dei contributi, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, è effettuata sulla base della redazione di una graduatoria, basata sulla griglia di parametri elaborati dalla Commissione Regionale di Valutazione (C.R.V.), finalizzata ad individuare le situazioni a maggior rischio per la salute pubblica.

I contributi sono erogati previa attestazione di avvenuta corretta esecuzione dei lavori di rimozione dei materiali contenenti amianto ancora in opera e del corretto smaltimento degli stessi, nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia, oltre che delle procedure previste dal presente Bando.

Indipendentemente dall'ammissione delle domande e dall'erogazione dei fondi pubblici, i soggetti richiedenti sono obbligati ad eseguire gli interventi di rimozione per i quali hanno richiesto i contributi, in quanto nella domanda viene dichiarata l'obbligatoria necessità dell'intervento in termini di legge.

La ditta convenzionata che accetta l'incarico, elabora un preventivo di spesa applicando uno sconto pari ad almeno il 20% sul prezzo di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 347 del 03/05/2010 e s.m.i., presenta il piano di lavoro all'Azienda USL territorialmente competente e ne invia copia del frontespizio corredata del protocollo di accettazione dell'Azienda USL al richiedente.

La violazione alla vigente normativa in tema di sicurezza dei lavoratori e di tutela della salute pubblica e l'inadempimento agli obblighi previsti dal presente Bando e dalla DGR n. 347 del 03.05.2010 e s.m.i. di cui è parte integrante e sostanziale, comporta l'esclusione della ditta dalla convenzione oltre all'applicazione delle dovute sanzioni.

Nel rispetto della legge sulla tutela dei dati personali e del segreto d'indagine, l'Azienda USL che ha riscontrato violazioni alla normativa sopra menzionata, informa il Servizio Gestione Rifiuti che provvederà ad avviare le procedure di esclusione della ditta dalla convenzione.

Le ditte con i requisiti previsti dalle disposizioni regionali emanate (DGR n. 347 del 03.05.2010 e DGR n. 657 del 31.08.2010), che intendono partecipare al Bando per conto dell'utente interessato, devono - qualora non lo abbiano già fatto precedentemente - comunicare al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, la loro adesione alle tariffe concordate con le Associazioni di settore. In tal senso tutte le ditte, regolarmente autorizzate, possono partecipare e non vi sono limiti temporali per comunicare l'adesione (la comunicazione di adesione alla convenzione, di cui all'Allegato 4.4 al presente bando, può essere allegata alla domanda dell'utente).

C) CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO AI SOGGETTI PRIVATI PER RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN OPERA

I contributi, in base a quanto stabilito dalle DGR n. 1228 del 29.11.2007, DGR n. 367 del 24.04.2008, DGR n. 211 del 4.05.2009 e DGR n. 347 del 03/05/2010 e s.m.i., di cui il presente Bando è parte integrante e sostanziale, sono destinati ai soggetti privati, al fine di consentire la rimozione di materiali contenenti amianto ancora in opera, che, per lo stato di deterioramento in cui versano e/o per la tipologia della loro ubicazione, possono costituire un elevato rischio di esposizione a fibre d'amianto per gli occupanti e per la salute pubblica in generale.

I soggetti privati proprietari di immobili e/o di edifici di cui all'art. 3, comma 1, punto a), della L.R. 04.08.2009, n. 11 nei quali siano presenti manufatti contenenti amianto, purché rispondano ai requisiti del punto b), del paragrafo A), possono richiedere contributi a fondo perduto previa attestazione dell'adempimento di cui all'art. 6, comma 5 della stessa, riguardante gli obblighi di cui al D.M. 06 settembre 1994.

I soggetti privati inviano alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Piani e Programmi, la domanda completa delle notizie inerenti lo stato di conservazione dei materiali e della loro ubicazione, nonché il nominativo della ditta scelta per la rimozione dei materiali.

1. Criteri per l'ammissione ai contributi

1.1 I soggetti di cui all'art. 3, comma 1, punto a), della L.R. 04.08.2009, n. 11 che possono richiedere i contributi sono:

- privati proprietari degli edifici ad uso civile;
- privati proprietari di edifici adibiti ad attività commerciali, artigianali, agricole ed industriali.

1.2 Devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) i materiali in cemento-amianto sono installati o in servizio **prima del 14.12.2004**;
- b) non devono presentarsi in forma friabile;
- c) i materiali da rimuovere devono avere **un peso non superiore a 540 kg** verificato a destino, comprensivo degli imballaggi;



- d) avere adempiuto (come prescritto dall'articolo 6, comma 5, della L.R. 04.08.2009, n. 11) agli obblighi previsti dalla normativa tecnica, emanata in applicazione dell'art. 6, comma 3, ed art. 12, comma 2 della legge 27.03.1992, n. 257 (di cui potrà essere richiesta dimostrazione);
- e) i materiali dovranno essere in condizioni di necessità di rimozione a motivo dello stato di degrado e di rischio per la salute pubblica;
- f) il preventivo elaborato dalla ditta convenzionata deve presentare un ribasso di almeno il 20% dei prezzi convenzionati ed indicare chiaramente l'aliquota IVA applicata.
- 1.3 E' possibile ammettere a contributo le richieste che contengono più manufatti della stessa unità immobiliare e dello stesso proprietario, la cui sommatoria in peso non sia superiore a 540 kg;
- 1.4 E' possibile ammettere a contributo le richieste di proprietari aventi più unità immobiliari, presentando una domanda per ogni singola unità immobiliare, secondo le condizioni di cui al precedente punto 1.2 e, per ogni manufatto, dovrà essere compilata la "Scheda descrittiva riassuntiva dei dati" di cui all'Allegato 4.3;
- 1.5 E' possibile ammettere a contributo le richieste di diversi proprietari della stessa unità immobiliare, con sommatoria dei quantitativi maggiori rispetto a quanto previsto dal bando (540 kg) a condizione che sia formalmente dimostrata la divisione della proprietà (con visura catastale);
- 1.6 E' possibile ammettere a contributo le richieste di proprietari che hanno effettuato i lavori di rimozione di m.c.a. in opera a partire dal 31.12.2010, a condizione che siano di fatto in possesso di tutti i requisiti del presente bando ivi incluso l'affidamento dei lavori a Ditta convenzionata con la Regione Abruzzo.

A ciascuna domanda sarà assegnato un proprio "Indice di Priorità", secondo i criteri di cui al successivo punto 2.

2. Priorità per l'ammissione ai contributi

Ai fini della concessione dei contributi sarà predisposta una graduatoria su base regionale redatta dalla Regione sulla base dell'applicazione della seguente griglia di parametri predisposta dalla CRV.

GRIGLIA DI PARAMETRI DI PRIORITA' PER LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO ANCORA IN OPERA					
Parametro			Descrizione		Punteggio
Tipo di MCA	A =	1	Fibre (tessuti, funi e corde)	a =	6
			Lastre copertura, serbatoi, tubazioni, canne fumarie, pluviali (cemento amianto)		3
			Pavimentazione (Vinil amianto e linoleum)		1
Ambiente	B =	7	MCA interno ai locali	b =	2
			MCA interno/esterno ai locali		1
			MCA esterno ai locali		0
Ubicazione	C =	2	Interno al centro abitato	c =	2
			Abitazioni sparse una o più abitazioni		1
			Altri luoghi o m.c.a. contenuti in ambienti chiusi		0
Servizi Sensibili	D =	2	Distanza < 50 m	d =	2
			50m < Distanza < 150 m		1
			Distanza > 150 m o m.c.a. contenuti in ambienti chiusi		0
Accessibilità	E =	4	Facilmente	e =	2
			Difficilmente		1
			Non accessibile		0
Distanza del MCA	F =	4	Superiore a 3 metri (d>3)	f =	1
			Fra 1,5 metri e 3 metri (1,5<d<=3)		2
			Inferiore o uguale a 1,5 metri (d<=1,5)		3
Quantità di MCA	G =	2	1 - 150 Kg	g =	1
			151 - 300 Kg		2
			301 - 540 Kg		3

Destinazione d'uso della struttura in cui si trova il MCA	H =	3	Civile abitazione e "servizi sensibili"	h =	2
			Artigianale, industriale, commerciale o agricolo		1
Stato di Utilizzo	I =	2	Struttura in uso	i =	2
			Struttura in disuso		0
Indice di Priorità					
Indice di Priorità		IP=	$A*a + B*b + C*c + D*d + E*e + F*f + G*g + H*h + I*i$		
IP max = 64					
IP min = 10					

Note per la compilazione della scheda:

Punto A: Tipo di MCA - Si riferisce ai vari tipi di manufatti contenenti amianto con maggiore peso ai materiali che, se danneggiato, comportano maggiore rilascio di fibre;

Punto B: Ambiente - Con questo parametro si vogliono differenziare le situazioni in cui il MCA è presente in locali in cui vi è una permanenza protratta di persone durante il giorno rispetto alle altre.

Ai fini della presente graduatoria di priorità si considerano ambienti interni tutti i locali confinati dove vi è una elevata e/o prolungata frequentazione.

Si considerano ambienti esterni tutte le altre situazioni incluse, ad esempio i locali accessori quali cantine, garage, sottotetto, rimessaggi, sottoscale etc.

Punto C: Ubicazione - Si definisce centro abitato secondo il nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), all'Art. 3 come «insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada». Le case sparse sono definite dall'ISTAT come «case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato». Altri luoghi: tutti gli altri casi che non sono assimilabili ai casi sopra riportati. Il MCA si intende in ambiente confinato quando nessuna delle sue superfici è rivolta verso l'esterno. In questo ultimo caso il punteggio da assegnare è 0, anche se il locale interessato dovesse trovarsi all'interno di un centro abitato.

Punto D: Servizi sensibili - Si intendono: asili nido, scuole di ogni ordine e grado, università, ospedali, cliniche, case di cura per anziani, impianti sportivi, parchi giochi, luoghi di culto. Il MCA si intende in ambiente confinato quando nessuna delle sue superfici è rivolta verso l'esterno. In questo ultimo caso il punteggio da assegnare è 0.

Punto E: Accessibilità - Non accessibile rappresenta l'impossibilità di venire a contatto diretto con il materiale per effetto di un impedimento fisico efficace. Difficilmente accessibile rappresenta la situazione in cui il contatto è possibile solo occasionalmente e intenzionalmente. Facilmente accessibile rappresenta tutti i casi in cui è possibile il contatto diretto con i materiali contenenti amianto nelle normali condizioni di vita e/o di uso.

Punto F: Distanza del MCA - Rappresenta l'altezza minima o distanza minima del MCA rispetto al piano di calpestio o agli spazi occupabili dalle persone. Nel caso in cui il MCA sia posto in un ambiente confinato il punteggio da assegnare è comunque quello minimo.

Punto G: Quantità di MCA - Si riferisce alla quantità di materiale espressa in Kg assegnando maggior peso alle maggiori quantità da rimuovere.

Punto H: Destinazione d'uso della struttura - Attraverso questo parametro si valuta la durata dell'esposizione e la suscettibilità dei soggetti esposti, assegnando maggior peso alle civili abitazioni e agli ambienti destinati a servizi descritti nel punto D ("servizi sensibili").

Punto I: Stato di utilizzo - Attraverso questo parametro si valuta la maggiore esposizione da parte delle persone qualora il manufatto sia ancora in uso.

AVVERTENZE

In caso di parità di punteggio si darà priorità all'ordine cronologico di arrivo.

Si fa presente che la valutazione dello stato di conservazione del MCA., riportata nel modello di domanda, deve essere effettuata ai sensi del D.M. 06.09.94 e s.m.i..

L'esecuzione di tale valutazione è condizione necessaria per l'ammissione al contributo.

3. Modalità di presentazione delle domande da parte dei cittadini per accedere ai contributi

I soggetti privati devono presentare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti la domanda redatta in conformità all'Allegato 4.1, allegando ad essa la seguente documentazione:

- 1) Autocertificazione, resa nelle forme di legge e sottoscritta dal proprietario dell'immobile, secondo il modello di cui all'Allegato 4.2, nel quale è presente il materiale contenente amianto da rimuovere, con la quale si certifica che:
 - a) la proprietà dell'unità immobiliare o dell'edificio nel quale è presente il manufatto contenente amianto ancora in opera da rimuovere;
 - b) la conformità agli strumenti urbanistici vigenti dell'unità immobiliare e/o dell'edificio;
 - c) la destinazione d'uso dell'unità immobiliare in cui il manufatto è presente;
 - d) la destinazione d'uso della struttura/vano contenente il materiale contenente amianto;
 - e) lo stato di utilizzo dell'unità immobiliare;
 - f) l'attestazione di aver adempiuto (come prescritto dall'articolo 6, comma 5, della L.R. 04.08.2009, n. 11) agli obblighi previsti dalla normativa tecnica emanata in applicazione dell'art. 6, comma 3 ed art. 12, comma 2 della legge 27.03.1992 n. 257, dalla quale emerge la necessità di rimozione;
 - g) la tipologia di materiale da rimuovere e il suo quantitativo dovrà essere espresso sia in peso (Kg) che in superficie (m²) per lastre copertura e pavimentazione, in lunghezza (ml) per le tubazioni, canne fumarie, pluviali, ovvero in capienza (l) per i serbatoi, al fine di permettere una verifica speditiva del prezzo applicato;
 - h) l'esatta ubicazione del manufatto da rimuovere con coordinate geografiche;
- 2) Documentazione fotografica dell'unità immobiliare contenente il manufatto e del manufatto in opera da rimuovere ai soli fini di individuare l'ubicazione del m.c.a.;
- 3) Documento d'identità in corso di validità;
- 4) "Scheda descrittiva riassuntiva dei dati, caratteristiche e ubicazione del manufatto contenente amianto" (Allegato 4.3) compilata in ogni sua parte e firmata dal soggetto proprietario dell'immobile e dal responsabile della ditta incaricata;
- 5) Attestazione della presentazione del piano di lavoro alla ASL territorialmente competente da parte di una delle imprese convenzionate ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla DGR n. 347 del 3/05/2010 e s.m.i. (E' sufficiente frontespizio del piano di lavoro contenente il protocollo di ricezione da parte della ASL);
- 6) Copia del preventivo/contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dal quale si evinca chiaramente il prezzo concordato, lo sconto applicato e l'aliquota IVA applicata;
- 7) Eventuale domanda di adesione alla convenzione con la Regione Abruzzo delle ditte non convenzionate;

La presentazione della domanda soddisfa anche l'obbligo, per il soggetto privato, dell'adempimento di cui dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della L.R. 04.08.2009, n. 11 (invio dati al SIT secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali), limitatamente ai materiali oggetto della domanda stessa.

4. Modalità e termini per la presentazione delle istanze per l'ammissione al contributo

I soggetti privati che intendono accedere ai contributi finalizzati alla rimozione di materiali contenenti amianto ancora in opera, possono presentare domanda alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Piani e Programmi - Via Passolanciano n. 75 - 65124 - Pescara, entro 60 giorni dalla data di



pubblicazione sul B.U.R.A. del presente bando compilando, in collaborazione con le Ditte incaricate, la schede descrittive di cui agli Allegati 4.2 e 4.3.

Le domande possono essere spedite a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. o a mezzo PEC al seguente indirizzo: gestionerifiutibonifiche@pec.regione.abruzzo.it.

In caso di spedizione a mezzo del servizio postale fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante ed in caso di invio tramite PEC fa fede la data di ricezione.

Qualora il 60° giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo non è computato nei 60 giorni utili per presentare la domanda.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Le domande presentate oltre tale termine non saranno considerate ai fini della partecipazione al bando.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione al Bando o nell'oggetto della trasmissione tramite PEC, deve essere apposta la seguente dicitura: "DGR n. _____ del ____/____/2014 - Domanda di partecipazione al bando pubblico per i contributi per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di amianto".

Non è ammessa la presentazione di documenti e/o integrazioni oltre la scadenza del termine per la presentazione delle domande, se non a seguito di esplicita richiesta da parte del Servizio Gestione Rifiuti.

5. Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità

Non sono considerate ricevibili le domande:

- trasmesse al di fuori dei tempi indicati nel punto 4;
- prive dell'indicazione della dicitura indicata nell'avviso sulla busta contenente la domanda di partecipazione al Bando;

Non sono considerate ammissibili le domande:

- che non rispettano anche una sola delle condizioni di cui al punto A) - ASPETTI GENERALI ;
- nelle quali i soggetti privati si avvalgono di ditte non convenzionate con la regione Abruzzo;
- che non rispettano tutti i criteri per l'ammissione ai contributi di cui al punto 1;
- che non contengono anche uno solo degli allegati 4.1, 4.2 e 4.3;
- che contengono gli allegati 4.1, 4.2 e 4.3 incompleti nella compilazione;
- che contengono gli allegati 4.1, 4.2 e 4.3 privi di firma del richiedente, ed ove previsto, della ditta incaricata.

6. Tempistica dell'iter procedurale

Entro 45 giorni dalla data di scadenza per la ricezione delle domande da parte dei soggetti privati, il Servizio Gestione Rifiuti:

- a. verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti privati;
- b. notifica per iscritto all'interessato l'eventuale inammissibilità della domanda con relative motivazioni, e la domanda non sarà sottoposta all'esame del CRV, segnalando che la documentazione sarà comunque trasmessa ai Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL competente per territorio;
- c. attribuisce l'Indice di Priorità (IP) ad ogni domanda, sulla base dei parametri predisposti dalla CRV, riportati nel presente bando, e dei dati riportati sulla domanda dei privati (eventualmente verificati), redatta in conformità all'Allegato 4.3. Tale Indice di Priorità (IP), sul quale si baserà la graduatoria per l'assegnazione del contributo, sarà reso pubblico;
- d. trasmette le domande pervenute dai cittadini al S.I.T., secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali, al fine dell'inserimento dei dati nel sistema informatico.

La CRV provvederà ad esaminare le domande ritenute ammissibili, entro un termine non superiore a 120 gg. dalla data di scadenza del bando, e in applicazione dei criteri predefiniti, provvede a formulare, sulla base degli Indici di Priorità, una graduatoria delle domande.



L'eventuale esclusione di domande ammesse sarà accompagnata da motivato parere formulato dalla CRV. Le graduatorie ed i pareri di esclusione sono resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo e sul B.U.R.A..

Eventuali ricorsi dovranno essere fatti pervenire, in carta semplice, al Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Piani e Programmi della Regione Abruzzo entro 30 gg. perentori dalla pubblicazione sul B.U.R.A. della graduatoria degli ammessi a contributo e della lista dei non ammessi.

7. Modalità di erogazione dei contributi

Entro 45 gg. successivi alla pubblicazione sul B.U.R.A., gli ammessi a contributo dovranno presentare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Piani e Programmi, la seguente documentazione:

- Copia del FIR relativo al corretto smaltimento dell'amianto rimosso;
- Documentazione attestante l'effettiva spesa sostenuta (copia di bonifico bancario);
- Coordinate bancarie (IBAN) sul quale verrà accreditato il finanziamento regionale.

Entro lo stesso termine, gli uffici tecnici comunali, accertano che il manufatto, per il quale è prevista l'erogazione del contributo regionale, sia conforme alle norme urbanistiche ed edilizie, e procedono alla verifica dell'avvenuta esecuzione degli interventi di rimozione nel rispetto dei criteri previsti dal presente bando e dalla normativa vigente.

Entro 90 gg. successivi dall'invio della documentazione di cui al punto precedente, il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo dispone la liquidazione del contributo regionale per le domande ammesse, oltre alle eventuali domande oggetto di ricorso favorevolmente accolte, nel limite delle disponibilità finanziarie di cui al presente bando.

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni sopra indicate comporta la non erogazione dei benefici economici, che potranno essere utilizzati per finanziare altri soggetti privati tramite lo scorrimento della graduatoria.

Il contributo che sarà riconosciuto a ciascun beneficiario, individuato ai sensi della graduatoria regionale redatta dalla CRV, sarà del 70% del costo dell'intervento, comprensiva di IVA, e comunque non potrà essere superiore a € 1.865,00.

8. Revoca dei contributi

Il contributo non potrà essere erogato quando venga accertata, a consuntivo dei lavori, anche una sola delle condizioni sotto elencate:

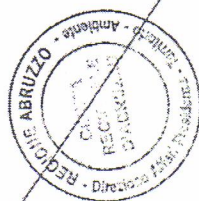
- 1) domanda di contributo contenente dichiarazioni non rispondenti al vero;
- 2) quantitativo effettivamente rimosso e smaltito, superiore al massimo ammesso;
- 3) intervento realizzato mediante impresa non autorizzata o non convenzionata ai sensi del presente bando;
- 4) mancato rispetto delle norme di sicurezza nell'esecuzione dei lavori rilevato dall'organo di vigilanza;
- 5) mancanza di idonea attestazione del corretto smaltimento dei rifiuti di amianto;
- 6) assenza di idonea attestazione della spesa effettivamente sostenuta.

Oltre alla revoca, nei casi dovuti, resta comunque l'obbligo di procedere nei termini di legge per eventuali illeciti amministrativi e penali verificatisi.

Per eventuali informazioni e chiarimenti in merito, è possibile rivolgersi al Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Piani e Programmi, ai seguenti recapiti:

- Dott. Domenico Orlando (tel. 085 767 2528; e-mail: domenico.orlando@regione.abruzzo.it);
- Dott. Gabriele Pugliese (tel. 085 767 2526; e-mail: gabriele.pugliese@regione.abruzzo.it).





GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 3 fasciate,
è conforme all'originale esistente presso questo Servizio

Pescara, li 11 MAR 2014
IL FUNZIONARIO